

Lavoratori Amazon in sciopero a Origgio

Pubblicato: Mercoledì 19 Febbraio 2020



Circa un centinaio di lavoratori si sono radunati di fronte all'ingresso del magazzino Amazon di Origgio dalla prima mattina di mercoledì 19 febbraio. Lo sciopero, a cui hanno aderito tutte le sigle sindacali, è stato proclamato per 48 ore. A vigilare presenti i carabinieri della compagnia di Saronno. I lavoratori in presidio non fanno entrare i camion nel magazzino, con conseguenti problemi alla viabilità di un'area già di per sé congestionata.

«Inizieremo con una giornata di sciopero e se non arriveranno le risposte continueremo», comunicano i sindacati.

«**La proprietà si tira sempre fuori dal confronto con il sindacato**, almeno ufficialmente – commenta **Roberto Legramandi della Fit-Cisl** – a distanza di un anno e mezzo qui ci sono almeno 9 aziende che fanno la stessa attività, crea sicuramente dei disagi notevoli perché ci sono aziende che sono di altre regioni d'Italia, ma hanno i lavoratori qui, creando notevole confusione, ad esempio con errori nelle buste paghe e diversi altri disagi. Questo obbliga il sindacato a stare sempre sotto pressione, perché i lavoratori non hanno risposte certe dal proprio datore di lavoro, piuttosto che dal personale Amazon».

LE MOTIVAZIONI DELLO SCIOPERO

Presidio e sciopero ai cancelli di Amazon, sindacati sul piede di guerra

LA POSIZIONE DI AMAZON

Amazon sulla protesta dei sindacati: “Chi consegna è nostro partner, lavoriamo per definire gli obiettivi”

di Valentina Rizzo